

4.2.42

Carissimi,

Questa sera vi scrivo queste due righe perché devo informarvi della spedizione che effettuerò domani mattina del secondo pacco. Sono ormai 8 giorni (otto) che vi spedii il primo, così, appena lo riceverete, si avvicina il secondo.

Esso è lì, sul tavolo di fronte, bene sigillato, e con vistosi indirizzi, che rappresentano tutto ciò che mi è più caro, la mia casetta.

Datemi poi subito segno di ricevuta dei pacchi, che l'attendo con ansia. Impiegheranno, secondo quanto ho sentito, una ventina di giorni per giungere.

E lo stipendio? Vi è giunto il documento firmato? E vi danno il sussidio?

Qui da noi continua a nevicare dopo 14 giorni! Stamattina è venuta grossa come un pugno, e vi assicuro che in vita mia non ne ho mai veduta di simile!

E la solita vita, perché non è bello uscire a passeggio col freddo che fa. Ma presto, fra una trentina di giorni, farà bello, speriamo! La "[Merla](#)" è già passata, quindi....

Seguiamo con gioia la rapida avanzata dei nostri fratelli in [Africa](#), e non si ha tempo di leggere di una vittoria, che già ve n'è un'altra.

Da Teresina non ricevo più, ancora.

La zia Linda<sup>1</sup>, la nonna, mi avevano scritto, ma io ho scritto, e così pure lo zio Carlo<sup>2</sup>.

E voi? Avete ancora tanto freddo? Spero di no, perché so che dalle nostre parti, quando ci si mette!

Le due sorelle che fanno di bello? Recitano sempre? Quando verrò a casa in congedo farò vedere come si gioca a pallacanestro. E' un gioco che appassiona.

Attendo una vostra lettera per scrivervi più a lungo. Sapete? Tutti noi siamo nelle stesse condizioni.

Se si scrive senza ricevere, dopo una lettera si è a corto di argomenti, perché con la vita che si conduce, non vi sono cose fuori dell'ordinario da raccontare.

Ricevete tanti baci dal vostro Dino che sempre vi ricorda.

---

1 Teodolinda Arminio di Monforte, sorella di Edvige, madre di Dino

2 Ferruccio Carlo Ferrero, fratello di Luigi, padre di Dino